Malta: la nuova legge sullacannabis continua a provocare polemicheaa

Potrebbe diventare legge già a dicembre la propostadi riforma di depenalizzazione della cannabis, da diversi mesi oggetto di divergenze sia nel mondopolitico che presso l'opinione pubblica. A seguitodella legge del 2015, il possesso fino a 3,5 gramminon costituisce più un reato ma è passibile disanzione pecunaria, con l'eventualità di esseretrattenuti dalla polizia per la richiesta di informazionisul traffico di droga. Con la nuova legge, il limite salea 7 grammi e vi sarebbe lo spazio per la fornituralegale tramite organizzazioni senza scopo di lucro; tuttavia, se sono d'accordo nel non perseguire più ilpossesso di un certo volume di cannabis, il governolaburista e l'opposizione nazionalista hanno vedutediverse sull'approccio. Secondo il governo, la leggeavrà l'effetto di ridurre i danni alla salute dei cittadinie di colpire il narcotraffico, ma l'opposizione sostieneche incoraggerà l'uso della cannabis.



In risposta alla preoccupazione di coloro che temonoche i minori avranno più facilmente accesso alla cannabis, magari in casa da parte di genitori ofratelli maggiori, il ministro di Parità, Ricerca eInnovazione Owen Bonnici ha detto che sarannopreviste sanzioni pecunarie adeguate per chiesporrà i minori alle sostanze, indipendentementeche si tratti di un luogo pubblico o di uno privato.Bonnici si dichiara sicuro che i genitori sicomporteranno in modo responsabile e terranno i figli minori a debita distanza dalla droga , mentre sidice sorpreso delle paure e delle riserve mostrate daqualcuno proprio a ridosso dell'approvazione di unalegge che è stata formulata dopo aver analizzatoben 350 proposte diverse, e non prima, quando lacannabis era coltivata e venduta in condizioni dicompleta illegalità. Oltre all'opposizione e allaChiesa, ora anche la Camera dei farmacisti maltesi (Kamra Tal-Ispizjara Ta' Malta) ha fatto un appello alpresidente George William Vella affinché non firmi lalegge nella sua forma attuale. Già a maggio laCamera aveva pubblicato la propria posizione e oggiprova di nuovo a farsi sentire, ma dal Presidente diMalta non è arrivata alcuna replica. Ifarmacisti insistono nel chiedere che Vella tenga conto delle proposte di modifica fatte dagli esperti e dai professionisti di determinati settori importanti; essi vedono come unica conseguenza di questa legge dei vantaggi a favore dei fornitori di cannabis e si uniscono alle preoccupazioni delle associazioni e dei sindacati dei sanitari per quanto riguarda la salute e la sicurezza sui posti di lavoro.

Read More